



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101995900414013
Data Deposito	12/01/1995
Data Pubblicazione	12/07/1996

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	J		

Titolo

SCocca per cappe aspirante e/o filtranti domestiche.

Descrizione dell'invenzione industriale dal titolo:

"SCOCCA PER CAPPE ASPIRANTI E/O FILTRANTI DOMESTICHE"

di Turboair S.p.A., di nazionalità italiana, con sede in Fabriano (AN),
Via delle Fornaci 98, ed elettivamente domiciliata presso il Mandatario
Dr. Ing. Roberto Dini, Via Castagnole 59, 10060 None (TO).

Inventore designato: Arch. Gabriele CONFORTI

Depositata il No. 0 954001014

RIASSUNTO

Viene descritta una scocca per apparecchi elettrodomestici, in particolare per cappe aspiranti e/o filtranti per cucine domestiche, realizzata da un unico foglio di lamiera (10) tranciato agli spigoli e ripiegato.

La principale caratteristica del trovato consiste nel fatto che la scocca è completata ed esteticamente rifinita da due elementi di raccordo (15) tra la superficie frontale (16) e quelle laterali (14), che hanno compiti strutturali, estetici ed anche eventualmente funzionali.

DESCRIZIONE

La presente invenzione si riferisce una scocca per apparecchi elettrodomestici, in particolare per cappe aspiranti e/o filtranti per cucine domestiche.

Sono noti diversi tipi di cappe aspiranti o filtranti di uso domestico, le quali vengono in genere montate al di sotto di un mobile pensile; l'aria aspirata dalla cappa è reimmessa in ambiente attraverso delle griglie praticate sulla superficie superiore del mantello, nella parte anteriore vicina a quella frontale, oppure attraverso un foro sempre praticato

Ing. Roberto Dini
Roberto Dini

sulla superficie superiore della scocca, ma nella parte posteriore, a ridosso di una parete.

Attualmente la scocca delle cappe è tipicamente ottenuta da almeno tre pezzi di lamiera tranciata e piegata, denominati "mantello" e "fiancate", tenuti assieme tramite punti di saldatura e quindi verniciati; successivamente la scocca è completata ricoprendo la parte frontale del mantello e gli spigoli laterali di giunzione tra frontale e fiancate con delle mostrine che non hanno alcun compito strutturale o funzionale, ma solo estetico.

Tutte le cappe sono chiuse inferiormente da un filtro per i grassi e da una plafoniera trasparente di copertura delle lampade incorporate nella cappa, la plafoniera essendo generalmente incorporata nel pannello del filtro per i grassi; la plafoniera ed il filtro per i grassi devono essere facilmente estraibili per permettere una frequente pulizia.

Anche quando in linea di principio le dimensioni rendono possibile ricavare tutto il mantello dallo sviluppo di un unico foglio in lamiera, opportunamente tranciato e ripiegato, è impossibile ottenere una finitura esteticamente accettabile in corrispondenza degli spigoli laterali anteriori della cappa, tanto più che la superficie della parte frontale raramente ha forma piana e sostanzialmente verticale; in realtà il profilo della parte frontale può avere vari andamenti curvilinei a seconda della estetica preferita e ciò rende impraticabile ogni tentativo di facile giunzione diretta tra parte frontale e fiancate. D'altronde l'involucro deve essere realizzato in lamiera, non essendo utilizzabili materiali plastici idonei allo stampaggio, per problemi di costo e di

Ing. Roberto Dini
Roberto Dini

resistenza alla temperatura. Pertanto si usa realizzare la superficie frontale della cappa con profilo sostanzialmente piatto, assegnando ad una mostrina sovrapposta il compito di rifinire esteticamente il frontale.

Per quanto riguarda il tipo di materiale, la lamiera preverniciata, anche prescindendo dal costo, non è in genere impiegata perché vi sarebbe difficoltà a nascondere i punti di saldatura che, pur se mascherati nella parte frontale, sarebbero sempre evidenti in zone più nascoste, ma pur sempre visibili.

Per le cappe di livello estetico e di costo più elevato si fa invece spesso uso di lamiera di acciaio inossidabile; in tal caso i lembi giuntati assieme in corrispondenza degli spigoli sono saldati in continuo e poi smerigliati e lucidati con operazioni manuali molto costose.

Scopo della presente invenzione è quello di risolvere i problemi sopra citati ed in particolare di semplificare nettamente il processo di costruzione della scocca delle cappe aspiranti e/o filtranti da cucina e simili, riducendo sia il numero di componenti necessari, sia la quantità di operazioni e di mezzi di fissaggio utilizzati tra i vari componenti ed eliminando le operazioni di rifinitura, quali smerigliatura e lucidatura manuale.

Ulteriore scopo della presente invenzione è quello di riunire in un unico elemento facilmente sostituibile importanti caratteristiche estetiche, strutturali e funzionali della cappa.

Questi ed altri scopi vengono raggiunti secondo la presente invenzione da una scocca per cappe da cucina incorporante le caratteristiche delle rivendicazioni allegate.

Ing. Roberto Dini


Le caratteristiche ed i vantaggi della presente invenzione risulteranno chiari dalla descrizione che segue e dai disegni annessi, forniti a puro titolo di esempio esplicativo e non limitativo, in cui:

- la fig. 1 è una vista assonometrica esplosa delle parti strutturali ed estetiche componenti la scocca di una generica cappa secondo lo stato attuale dell'arte e secondo una forma estetica molto diffusa;
- la fig. 2 è una vista assonometrica esplosa di una scocca completa secondo l'invenzione e secondo una delle versioni estetiche preferite fra quelle possibili;
- la fig. 2A mostra in dettaglio un esempio dei mezzi strutturali di collegamento tra un elemento di raccordo e la restante parte in lamiera della scocca secondo l'invenzione;
- la fig. 2B mostra in dettaglio la zona di giunzione fra una delle fiancate e la parete posteriore della scocca secondo l'invenzione;
- la fig. 3 mostra lo sviluppo dell'unico foglio di lamiera necessario per ottenere il mantello completo della scocca secondo l'invenzione, in accordo alla versione estetica di fig. 2;
- la fig. 4 è una vista assonometrica esplosa di una scocca completa secondo l'invenzione e secondo una forma, fra le tante possibili, volutamente non caratterizzata esteticamente;
- la fig. 4A mostra uno degli elementi di raccordo della scocca secondo l'invenzione, di forma sostanzialmente simile a quelli mostrati in fig. 4, in cui, secondo una delle versioni possibili, sono situati lateralmente dei comandi del tipo a pulsante;
- la fig. 4B mostra uno degli elementi di raccordo della scocca

Ing. Roberto Dini
Roberto Dini

secondo l'invenzione, di forma sostanzialmente simile a quelli mostrati in fig. 4, in cui, secondo una delle versioni possibili, sono situati frontalmente dei comandi del tipo a cursore.

- la fig. 5 mostra dall'interno della cappa uno degli elementi di raccordo, secondo l'invenzione e secondo la forma estetica di fig. 2, accoppiato al mantello della cappa; la stessa figura mostra anche una sezione di detto elemento di raccordo e del mantello;
- la fig. 6 mostra in vista assonometrica esplosa una generica cappa realizzata secondo i dettami della presente invenzione, completata inferiormente da una plafoniera ed un filtro per i grassi.

Nelle figure sopra citate, per maggior chiarezza, le parti che non interessano il trovato sono state omesse.

In fig. 1, che rappresenta una scocca secondo l'arte nota, con 1 è indicato un mantello recante un foro 2 per lo scarico superiore dell'aria; con 9 sono indicate delle feritoie o griglie per lo scarico anteriore dell'aria e con 5 è indicata una finestratura da cui si affacciano i comandi della cappa, non mostrati in figura; sono indicate inoltre con 8 la parte anteriore del mantello 1, con 3 le fiancate, con 8A un frontale in profilato di lamiera o materiale plastico; con 7 è indicata una finestratura sul frontale 8A, corrispondente alla finestratura 5, con 6 sono indicati dei terminali di finitura del frontale 8 e di copertura dello spigolo 4 delle fiancate 3.

In fig. 2 è indicato con 10 il mantello della scocca realizzata secondo i dettami della presente invenzione, recante un foro 11 per lo scarico superiore dell'aria; con 16 è indicato il frontale della scocca, sul quale

Ing. Roberto Dini
Roberto Dini

sono presenti delle feritoie 18, definenti una griglia per lo scarico anteriore dell'aria; con 17 è indicata una finestratura da cui si affacciano il cruscotto o i comandi della cappa, non mostrati in figura; con 13 è indicato inoltre uno spigolo costituito dalle estremità della faccia posteriore 12 della scocca e dalle estremità posteriori delle fiancate 14; con 15 sono infine indicati due elementi di raccordo tra le estremità del frontale 16 e le estremità anteriori delle fiancate 14.

In fig. 2A è indicato un elemento di raccordo 15A, secondo una delle possibili versioni dell'invenzione, che reca in opportune zone, due fori 19A e 19B, una apertura 22 ed una battuta 21; nella stessa figura è indicata una parte del mantello 10, con l'estremità del frontale 16 che reca un foro 20A, mentre l'estremità anteriore della fiancata 14 reca un foro 20B ed una apertura 23.

In fig. 3 con 10 è indicato un mantello semilavorato appena tranciato e non ancora ripiegato in cui sono messi in evidenza la parete posteriore 12, le fiancate 14, il frontale 16 e le principali forature relative agli elementi 11, 17 e 18 già definiti in fig. 2; le linee tratteggiate indicano dove dovrà essere piegato il mantello 10 per assumere la forma del mantello finito di fig. 2; le aree tratteggiate 30 indicano invece gli sfridi prodotti nella operazione di tranciatura.

In fig. 4 sono indicati un generico mantello 10 secondo l'invenzione, non rifinito esteticamente, con le relative fiancate 14, un generico frontale 16A e dei generici elementi di raccordo 15B.

In fig. 4A è mostrato un elemento di raccordo 15C, corrispondente alla fiancata destra 14, recante un pulsante di comando P.

Ing. Roberto Dini
Roberto Dini

In fig. 4B è indicato un generico elemento di raccordo 15D, di forma sostanzialmente ad L, corrispondente alla fiancata destra 14, recante degli organi di comando C, ad esempio del tipo a cursore; con 17 è indicata una apertura praticata ad una estremità del frontale 16A, per l'alloggiamento degli organi di comando C.

In fig. 5 è indicato un elemento di raccordo 15E, che a mero titolo di esempio ha aspetto estetico simile a quello di fig. 2, innestato nella parte anteriore di una fiancata 14 del mantello 10; detto elemento di raccordo 15E reca una prima guida 24 di inserimento di una plafoniera non mostrata in figura; detta guida 24 è munita all'estremità interna di un dente 31; l'elemento di raccordo 15E reca anche una seconda guida 25 di inserimento di un pannello filtro grassi, munita di una cavità 32; la figura indica anche una terza guida 26 sulla fiancata 14 del mantello 10, costituente la continuazione della guida 25 sino alla parete posteriore di detto mantello 10.

In fig. 6 sono indicati gli stessi elementi di fig. 4 ed inoltre una plafoniera trasparente 27 ed un telaio filtro grassi 29, recante dei mezzi di sostegno e guida anteriori 28A e posteriori 28B.

La precedente descrizione delle figure ha già posto in evidenza gli elementi costitutivi ed i vantaggi del trovato rispetto all'arte nota.

Con riferimento alla fig. 1, è evidente che secondo l'arte nota la giunzione dello spigolo 4 è critica, quanto a qualità estetica della finitura, e fortemente vincolante dal punto di vista della forma. Pertanto secondo tale soluzione tipica dell'arte anteriore, vi è la necessità prevedere il frontale 8A che ricopre la parte anteriore 8 del mantello 1,

Ing. Roberto Dini
Roberto Dini

che ha invece solo funzione strutturale; il frontale 8A è quindi necessario per avere ampia libertà di scelta estetica.

A sua volta il frontale 8A, che è generalmente costituito da un profilato di lunghezza variabile con la larghezza della cappa, richiede una finitura alle sue estremità tramite i terminali 6. Si noti che se si desiderasse applicare i comandi su una fiancata 3 della cappa, anziché sul frontale, ciò richiederebbe degli elementi di finitura aggiuntivi.

Con riferimento alla fig. 2, in accordo alla presente invenzione, è evidente come il frontale 16 del mantello 10 possa essere ottenuto in qualsiasi forma esteticamente gradita, senza dover tenere conto di problemi di accoppiamento con le fiancate 14, essendo detti problemi di accoppiamento risolti dagli elementi di raccordo 15. Inoltre le fiancate 14, non più vincolate nella estremità anteriore a particolari forme estetiche, possono facilmente essere ottenute in un pezzo unico dal mantello 10 e possono essere di forma invariabile per qualsiasi modello di cappa, a parità di spessore della stessa.

Lo spessore della cappa dipende invece dall'ingombro dei meccanismi interni e ciascun costruttore tende a renderlo il minimo possibile per ragioni estetiche; perciò esso non varia sostanzialmente con le versioni estetiche dei vari modelli.

Con riferimento alla fig. 2A, si nota come all'elemento di raccordo 15A possano essere attribuite anche funzioni strutturali, essendo possibile fissare detto elemento 15A al mantello 10 tramite viti o rivetti nei fori 19A e 19B e nei corrispondenti fori 20A e 20B.

Sempre con riferimento alla fig. 2A, l'elemento di raccordo 15A può

Ing. Roberto Dini
Roberto Dini

anche fungere da punto di fissaggio anteriore del pannello filtro grassi (29, fig. 6); a tale scopo possono essere realizzate le aperture 22 e 23 e la battuta 21, grazie alle quali, con accorgimenti e mezzi noti, può essere fissato un filtro grassi completo di plafoniera, non mostrato in figura e concepito secondo lo stato attuale dell'arte.

Con riferimento alla fig. 2B si nota come posteriormente il mantello 10 possa essere irrigidito tramite uno o più punti di saldatura S tra la parete posteriore 12 e la fiancata 14; in modo analogo potrebbe essere creato un irrigidimento in corrispondenza della spigolo 13, ma, in particolare se la cappa ha spessore ridotto, ciò può non essere necessario, poiché il fatto che la fiancata 14 sia ottenuta per piegatura del mantello 10 conferisce comunque maggior solidità che per lo stato attuale dell'arte.

Con riferimento alla fig. 3, è evidente come, a titolo di esempio di una tecnica di produzione preferita, il mantello semilavorato 10 possa essere ricavato per tranciatura da uno stampo componibile, in cui solo la parte di stampo corrispondente al frontale 16 va sostituita a seconda dell'estetica, mentre la parte restante dello stampo, con tecniche note, può essere composto per tranciare le varie larghezze richieste dalla gamma di cappe prodotta. Si noti come, per cappe di spessore ridotto, gli sfidi 30 possono essere di entità limitata e tali da non essere penalizzanti a fronte dei vantaggi introdotti dalla presente invenzione.

La fig. 4 mostra un mantello 10 volutamente non caratterizzato dal punto di vista estetico; è evidente come vi sia ampia libertà di design semplicemente intervenendo sul frontale 16A, che potrebbe comunque

Ing. Roberto Dini
Roberto Dini

avere superficie non piana, ottenuta per piegatura o anche imbutitura e che inoltre potrebbe avere altezza diversa dalle fiancate 14, essendo sempre possibile assegnare agli elementi di raccordo 15B il compito di continuità estetica e strutturale tra il frontale 16 e le fiancate 14.

Con riferimento alla fig. 4A, si nota come l'elemento di raccordo 15C possa anche costituire la sede di organi di comando P, ad esempio in una versione a pulsanti, che possono essere vantaggiosamente disposti in corrispondenza di un lato della cappa, anziché sulla parte anteriore, senza alcun elemento aggiuntivo come richiesto dall'attuale stato dell'arte; sebbene non mostrato in figura, è evidente che detti organi di comando P possono anche essere disposti non in vista sulla faccia inferiore di detto elemento di raccordo 15C.

In aggiunta, è ovvio che tale tipo di elemento di raccordo 15C può contenere non solo i comandi, ma anche parte dei componenti elettrici della cappa, quali ad esempio schede elettroniche, lampade, reattori, trasformatori, ecc., non essendovi particolari vincoli all'ingombro di detto elemento di raccordo 15C all'interno della cappa. Inoltre, con tale soluzione, è possibile praticare nella faccia inferiore e nella faccia superiore di detto elemento di raccordo 15C delle feritoie di raffreddamento degli organi elettrici interni, anche queste non mostrate in figura, nessuna soluzione estetica secondo l'invenzione impedendo tale accorgimento.

Con riferimento alla fig. 4B, si nota come l'elemento di raccordo 15D, simile all'elemento 15C di fig. 4A, ma a forma di L, possa avere tutte le funzioni appena descritte e possa comunque avere gli organi di

Ing. Roberto Dini
Roberto Dini

comando C in corrispondenza della parte frontale della cappa; in tal caso può essere necessario praticare l'apertura 17 in corrispondenza di una estremità del frontale 16A, per l'alloggiamento delle parti funzionali elettromeccaniche degli organi di comando C.

Con riferimento alla fig. 6, ove è mostrato l'assieme dei componenti costituenti la superficie esterna di una cappa secondo l'invenzione, la plafoniera 27 è costituita da una semplice lastra trasparente del tipo che, con riferimento alla fig. 5, può essere inserita nelle guide 24 dal lato del dente 31, sino a che essa non abbia scavalcato detto dente 31. La fig. 6 mostra anche il telaio del filtro grassi 29; tale filtro 29, con riferimento anche alla fig. 5, è montato inserendo nella guida 25 prima i mezzi di sostegno e guida posteriori 28B e poi spingendo detto telaio del filtro grassi 29 all'indietro, in modo che detti mezzi di sostegno e guida posteriori 28B scorrano nelle guide 26, ed inserendo i mezzi di sostegno e guida anteriori 28A sino a che essi trovano alloggiamento nelle cavità 32.

Risultano a questo punto evidenti i vantaggi di una scocca per cappe aspiranti e filtranti secondo l'invenzione.

La scocca della cappa secondo l'invenzione risulta infatti costruita e risulta esteticamente rifinita esclusivamente con l'impiego di un unico foglio in lamiera, opportunamente tranciato, eventualmente imbutito, ed infine opportunamente ripiegato, e di due semplici elementi di raccordo; il tutto, pur essendo limitato il numero dei componenti richiesti, fornisce ampia libertà di scelta per l'aspetto estetico del frontale della cappa, non essendo necessari altri elementi aggiuntivi di

Ing. Roberto Dini
Roberto Dini

finitura; gli elementi di raccordo assicurano inoltre la continuità strutturale tra il frontale e le fiancate della cappa.

Agli elementi di raccordo possono essere assegnate anche altre importanti funzioni, quali la guida di parti scorrevoli o il contenimento di comandi ed organi elettromeccanici di funzionamento, pur mantenendo la cappa una sostanziale semplicità costruttiva.

Le attrezzature di lavorazione della lamiera del mantello semilavorato della cappa si differenziano con le versioni estetiche solo limitatamente alla zona del frontale ed agli elementi di raccordo, che invece sono invarianti con la larghezza della cappa.

Il trovato così concepito è suscettibile di numerose modifiche e varianti, tutte rientranti nell'ambito dello stesso concetto inventivo; inoltre tutti i dettagli ed i materiali sono sostituibili con altri tecnicamente equivalenti; gli esempi pratici qui illustrati sono solo alcuni dei tanti possibili in varie applicazioni. Ad esempio si cita la possibilità di realizzare gli elementi di raccordo in materiale trasparente o semitrasparente, in modo da lasciar intravedere anche lateralmente la luce emessa da lampade (di illuminazione o di segnalazione di modalità di funzionamento) montate all'interno della cappa.

E' comunque chiaro che numerose altre varianti sono possibili alla scocca descritta come esempio, senza per questo uscire dagli ambiti di novità insiti nell'idea inventiva, così come è chiaro che l'invenzione è suscettibile, con gli opportuni adattamenti, di applicazione in altri elettrodomestici, quali ad esempio i mobiletti dei ventilconvettori.

* * * * *

Ing. Roberto Dini
Roberto Dini

RIVENDICAZIONI

1. Scocca per apparecchi elettrodomestici, in particolare per cappe filtranti e/o aspiranti da cucina, caratterizzata dal fatto di essere costituita da un mantello (10) realizzato in un unico foglio di lamiera, opportunamente tranciato e ripiegato per definire almeno una parete superiore, una parete frontale (16) e due fiancate laterali (14), e da due elementi di raccordo (15) di continuità estetica tra la superficie della parete frontale (16) e la superficie delle fiancate (14), detta parte frontale (16) di detto mantello (10) potendo presentare un qualsiasi profilo.

2. Scocca, secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che la parete frontale (16) e le fiancate (14) possono avere altezza diversa tra loro, in quanto esteticamente unite l'una alle altre tramite detti elementi di raccordo (15) appositamente disegnati.

3. Scocca, secondo almeno una delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detti elementi di raccordo (15) hanno funzione strutturale di irrigidimento della scocca, collegando meccanicamente la parete frontale (16) alle fiancate (14).

4. Scocca, secondo la rivendicazione precedente, caratterizzata dal fatto che detta funzione strutturale si realizza collegando meccanicamente detti elementi di raccordo (15) al mantello (10,14,16) tramite mezzi di accoppiamento reciproco, quali viti o rivetti da inserire in appositi fori (19A, 20A, 19B, 20.B) ricavati sugli elementi di raccordo (15) e/o sul mantello (10,14,16).

5. Scocca, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti,

Ing. Roberto Dini


caratterizzata dal fatto che almeno un elemento di raccordo (15E) e/o una fiancata (14) presentano mezzi (21, 22, 23) per il montaggio del telaio di un filtro grassi (29).

6. Scocca, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che gli elementi di raccordo (15E) e/o il mantello (10) prevedono mezzi (25, 32, 26) per l'inserimento e/o il posizionamento del telaio di un filtro grassi (29) dotato di mezzi di sostegno e guida (28A, 28B).

7. Scocca, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detti elementi di raccordo (15E) presentano mezzi (24, 31) per l'inserimento e/o il posizionamento di una plafoniera (27).

8. Scocca, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detti elementi di raccordo (15C;15D) incorporano mezzi di comando (P,C), posizionati indifferentemente sulla loro superficie frontale o laterale o posteriore.

9. Scocca, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detti elementi di raccordo (15) incorporano uno o più elementi elettromeccanici necessari al funzionamento della cappa.

10. Scocca, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detti elementi di raccordo (15) comprendono feritoie di ventilazione, in particolare praticate sulla faccia inferiore e/o superiore, allo scopo di permettere il raffreddamento di organi elettromeccanici contenuti nella cappa.

Ing. Roberto Dini
Roberto Dini

11. Scocca, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che le fiancate (14) sono collegate strutturalmente alla parete posteriore (12) tramite uno o più punti di saldatura (S), in una posizione non in vista, e che i restati bordi e spigoli del mantello (10) non richiedono alcuna finitura successiva ad operazioni di piegatura ed eventuale imbutitura.

12. Scocca, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detti elementi di raccordo (15) sono realizzati in materiale trasparente o semitrasparente, in modo da lasciar intravedere anche lateralmente la luce emessa da lampade di illuminazione e/o luci di segnalazione di modalità di funzionamento montate all'interno della cappa.

13. Scocca, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che su detta parete frontale (16) sono presenti delle feritoie o griglie (18) di passaggio dell'aria e/o un cruscotto comandi (17) della cappa.

14. Metodo per la realizzazione di una scocca di cappa filtrante e/o aspirante da cucina, caratterizzato dal fatto che la scocca è ottenuta a partire da un unico foglio di lamiera, opportunamente ripiegato, tranciato ed eventualmente imbutito, per definire un corpo principale comprendente almeno una parete superiore, una parete frontale (16) e due fiancate laterali (14), detto corpo principale essendo in seguito esteticamente e strutturalmente completato tramite il fissaggio di due elementi di raccordo (15) tra le estremità laterali del frontale (16) e le estremità anteriori delle fiancate (14).

Ing. Roberto Dini
Roberto Dini

15. Metodo, secondo la rivendicazione precedente, caratterizzato dal fatto che è permessa una molteplicità di varianti estetiche, ottenibili con la modifica del tipo di tranciatura e/o piegatura e/o imbutitura della parete frontale (16) e del tipo di elementi di raccordo (15).

16. Metodo, secondo una delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che la scocca è ricavata per tranciatura da uno stampo componibile, in cui solo la parte di stampo corrispondente alla parete frontale (16) va sostituita a seconda dell'estetica desiderata per la scocca.

17. Metodo, secondo almeno una delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che i bordi e gli spigoli definiti da detto corpo (10) non richiedono alcuna sostanziale finitura successiva alle dette operazioni di piegatura ed eventuale imbutitura.

18. Scocca per cappe filtranti e/o aspiranti da cucina e metodo per la sua realizzazione, secondo le precedenti rivendicazioni e secondo quanto descritto ed illustrato e per gli scopi specificati.

* * *

p.i. Turboair S.p.A.

Ing. Roberto Dini

N. Iscr. Albo 270

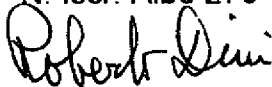


FIG. 1

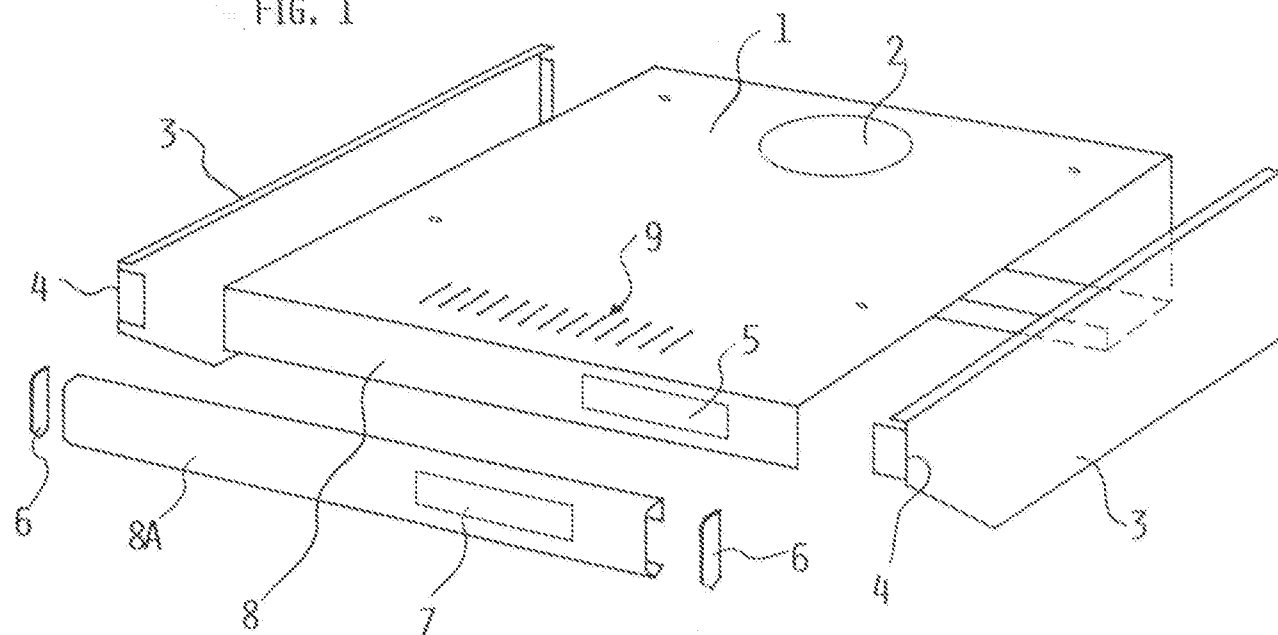


FIG. 2

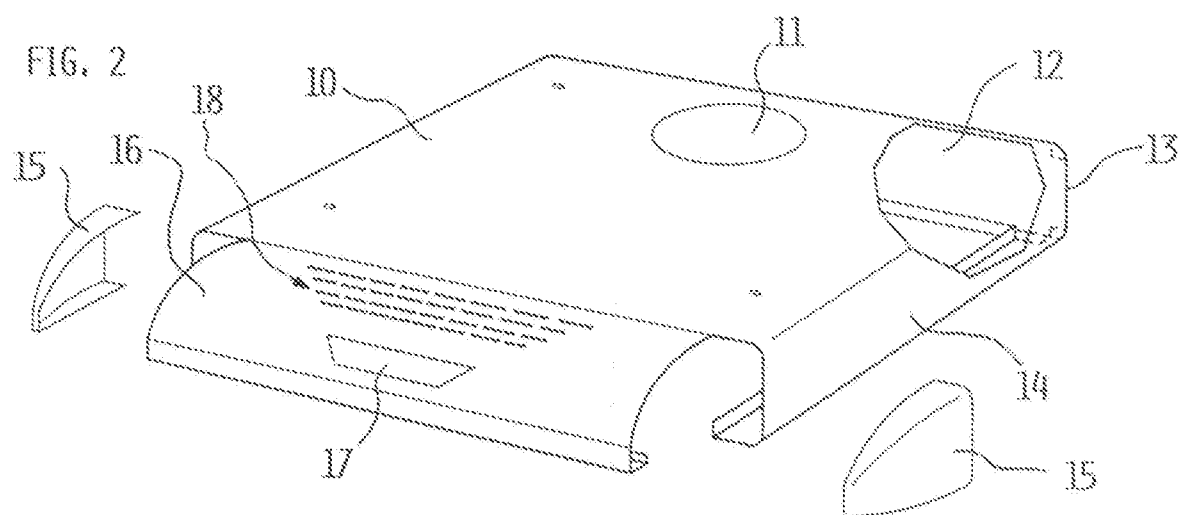


FIG. 2A

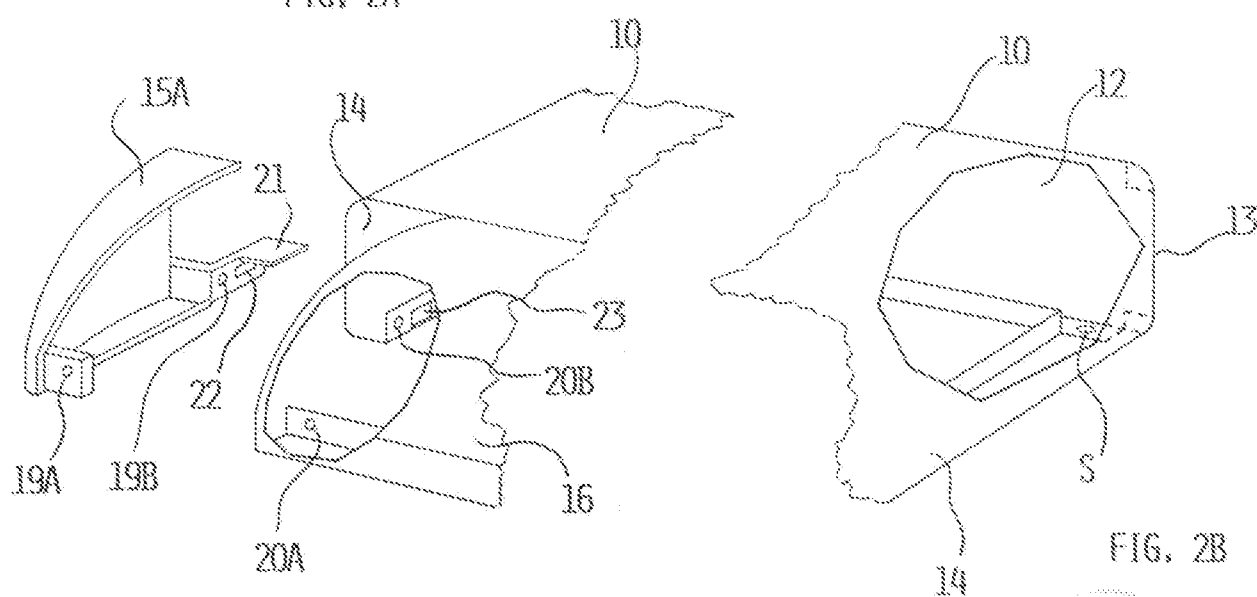
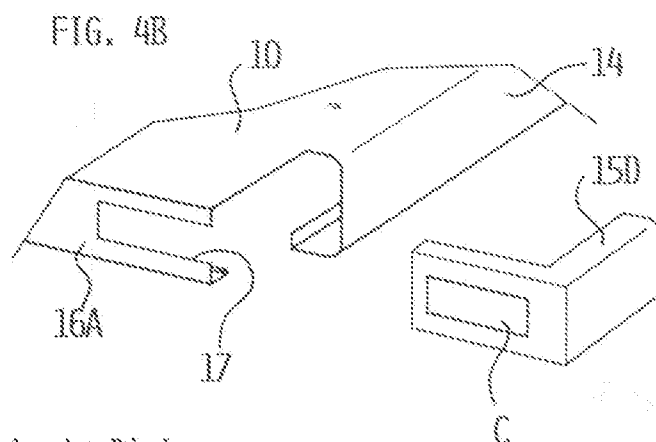
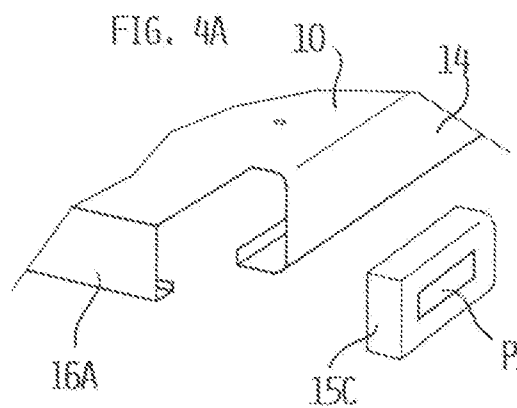
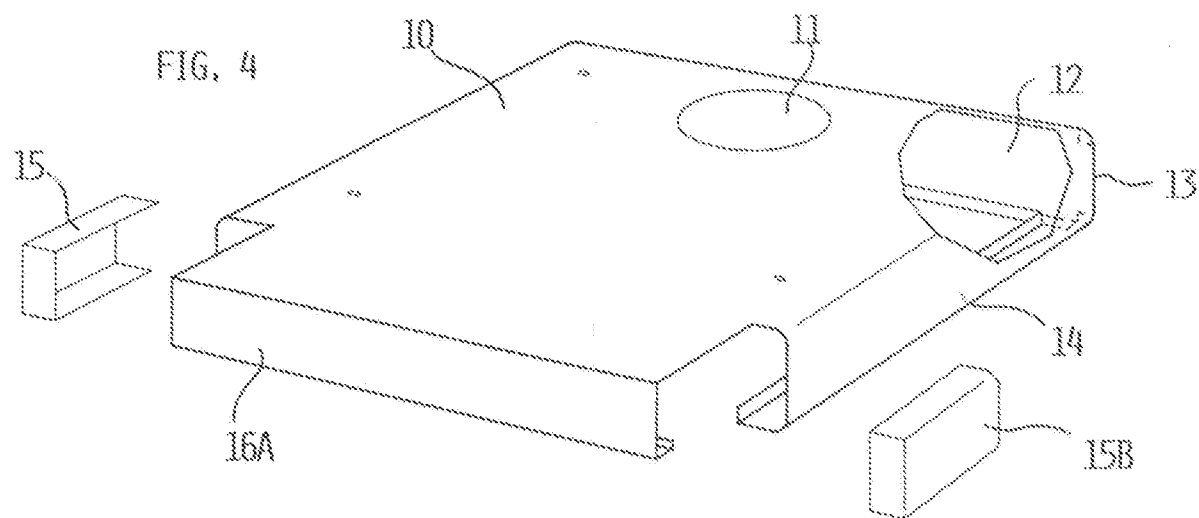
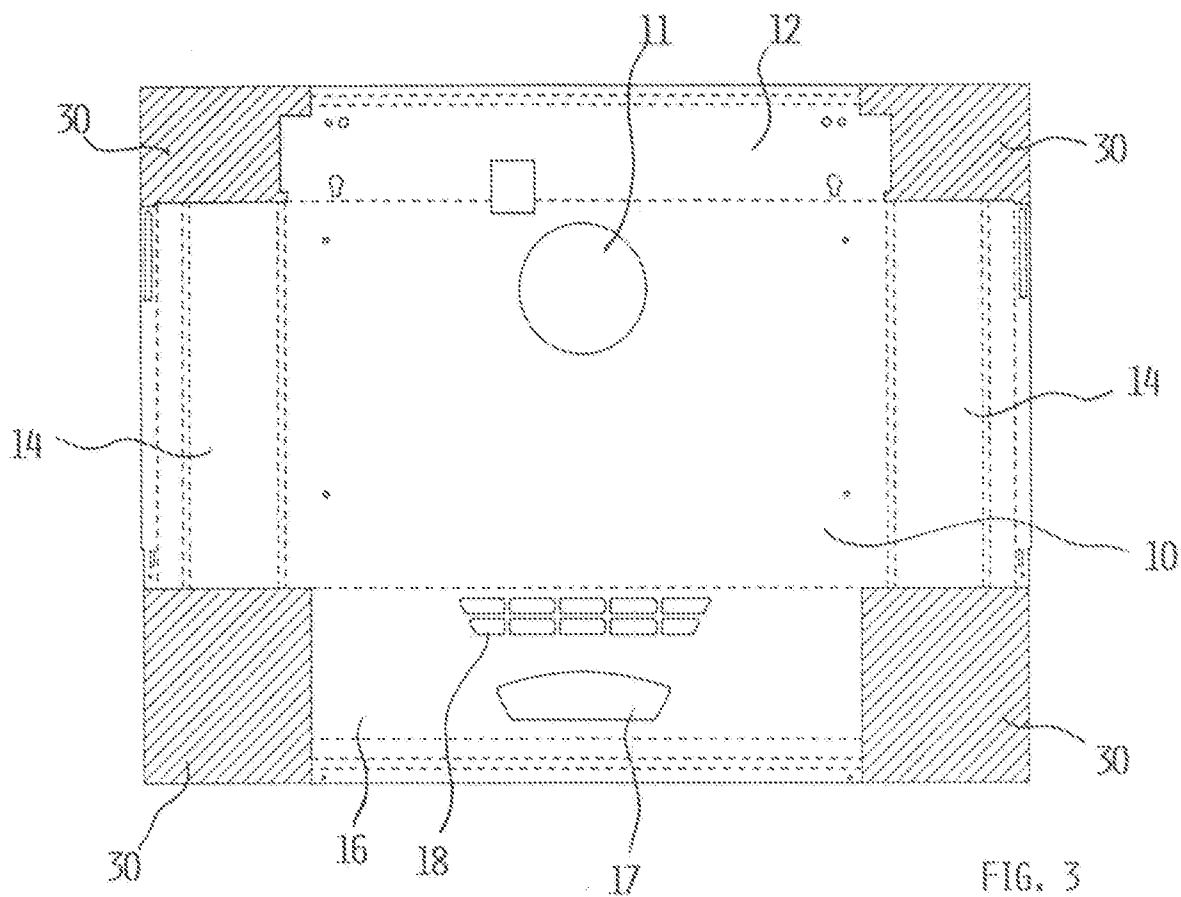


FIG. 2B

Ing. Roberto Dini

Roberto Dini





Ing. Roberto Dini

Roberto Dini



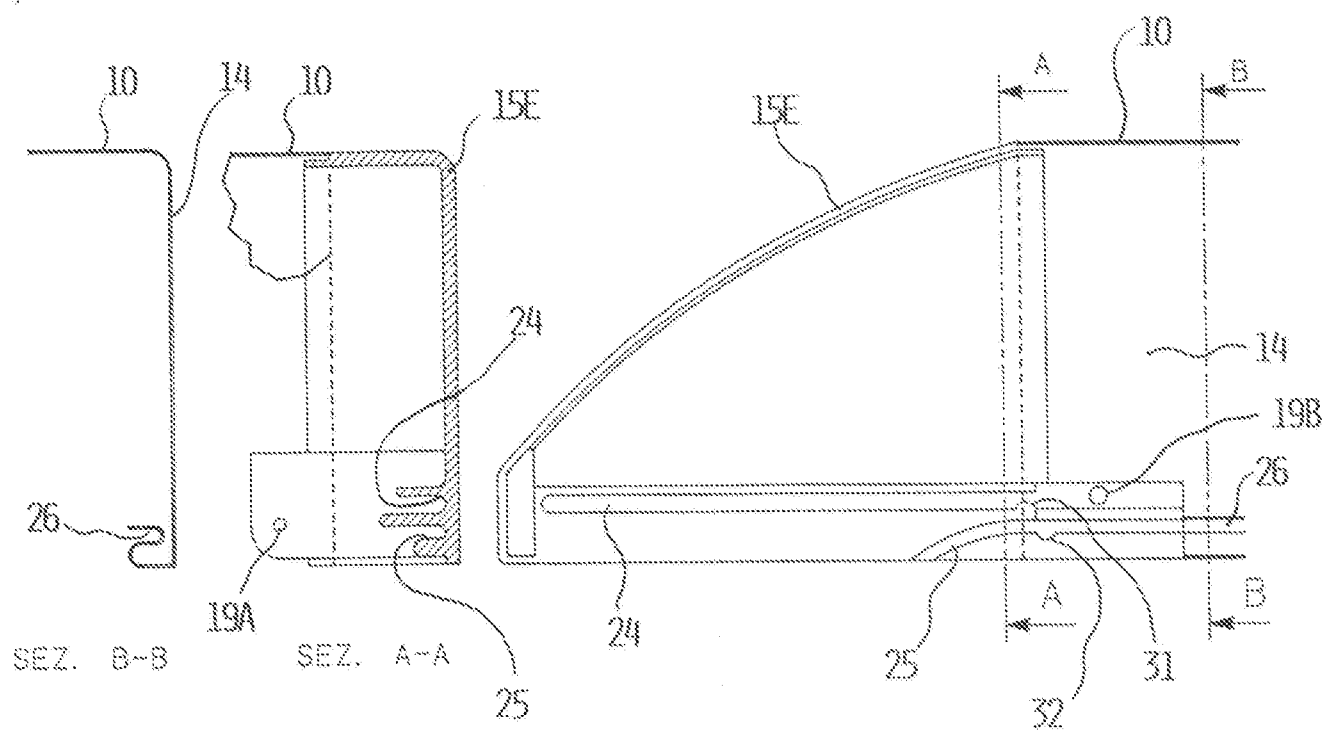


FIG. 5

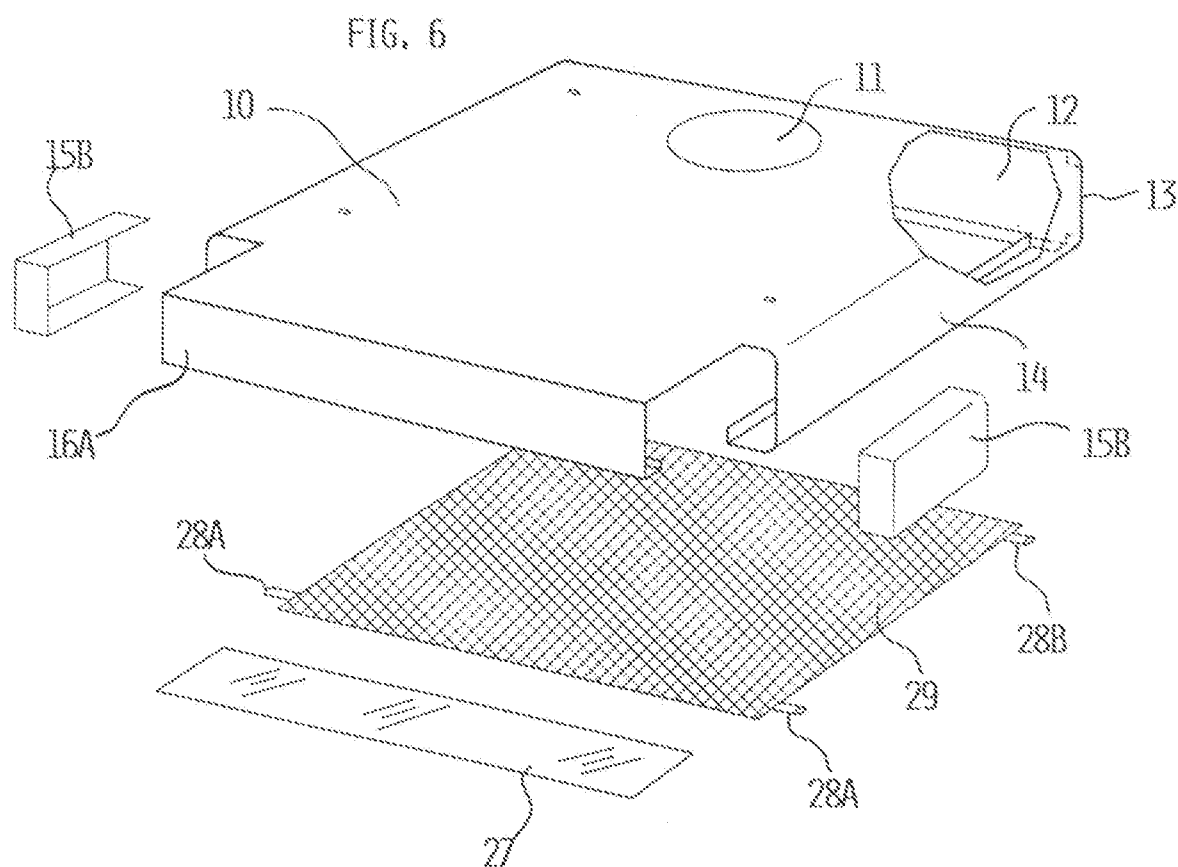


FIG. 6

Ing. Roberto Dini

Roberto Dini

